

# PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga  
Telefono 0182.579316  
Instagram: avvenire\_ponente\_sette - Facebook: Avvenire Ponente Sette  
E-mail: pagine.ponente7@diocesialbengaimperia.it

Avvenire

**Santificazione sacerdotale**  
Venerdì 12 giugno, il seminario vescovile di Albenga ospiterà la Giornata della Santificazione Sacerdotale; ospite monsignor Giovanni Roncari, O.F.M. Cap., vescovo emerito di Grosseto e di Pitigliano-Sovana-Orbetello.

**Pensiero critico**  
Sabato 13 giugno a Pietra Ligure il gruppo scout Valmaremola 2 organizza l'incontro "Come lo scautismo educa al pensiero critico". Interverranno Francesca Naselli (psicoterapeuta), Matteo Pasqual (pedagogista) e Tommaso Torre.

**Adorazione ad Andora**  
Presso la parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, sabato 13 giugno, la Fraternità Vivere da Dio promuove "Venite e vedrete!", adorazione eucaristica con inizio alle ore 21; a seguire momento conviviale.



Andora, campanari in azione durante il raduno nazionale

Andora. Al raduno nazionale anche suonatori di campane dagli Stati Uniti d'America

## «Suonare insieme, mistero di comunione»

DI STEFANO CAPRILE

Ad Andora (SV), sabato 30 e domenica 31 maggio, si è svolto il 64° raduno nazionale dei suonatori di campane. Due giorni in cui molti campanari provenienti da diverse regioni d'Italia (ma anche dalla Corsica, dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti d'America) hanno messo a disposizione dei presenti la loro arte, secondo le modalità proprie di ogni regione. Moltissime le associazioni di campanari presenti, sia di lunga tradizione, sia di recente costituzione, e notevole la presenza di giovani e ragazzini che danno speranza per il futuro a questa arte, riconosciuta dall'UNESCO quale patrimonio culturale immateriale dell'umanità per l'Italia (5 dicembre 2024). L'evento è stato organizzato dalla Federazione Nazionale Suonatori di Campane, con la collaborazione dell'Associazione "Genova Carillons Michele Mantero", e l'importante contributo e sostegno del Comune di Andora e di tanti amici e volontari che ruotano attorno alla parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, sul cui campanile si trova un pregevole concerto di dodici bronzi, attrezzato per il suono manuale alla maniera ligure. La Genova Carillons ha voluto offrire al Sindaco Demichelis una campana, fusa per l'occasione, da collocare, dove meglio riterrà opportuno, come segno di ringraziamento e memoria perenne di questo raduno, dove è stato possibile ascoltare molti degli stili tradizionali nel suonare le campane e coglierne le

differenze. Nei sistemi veronesi e ambrosiani, ad esempio, si portano le campane con la bocca rivolta verso l'alto e, facendole rintoccare secondo uno schema preciso, si realizzano melodie, scale e intrecci melodici; nei sistemi ambrosiano e ligure a campane fisse, invece, si suona attraverso una tastiera, simile a quella del pianoforte, che per il ligure prevede i tasti delle note più gravi a destra, a differenza del pianoforte. Sono stati rappresentati anche il sistema bolognese e marchigiano: il primo prevede campane in movimento, portate con la bocca in alto, dove l'esecuzione alternata dei i

rintocchi crea scale e intrecci melodici; nel secondo, invece, si può suonare sia con campane in movimento, sia attraverso l'azione dei battacchi collegati a cordette, da utilizzare con le mani e con i piedi, creando melodie e ritmi. Tra i momenti più belli del raduno ci sono stati quelli offerti dall'associazione "Campanari Città di Bergamo" che, con il proprio concerto itinerante posizionato su un camion, ha rallegrato le vie di Andora, andando a suonare anche nelle celebrazioni festive delle parrocchie dell'entroterra; inoltre, significativa è stata la Santa Messa del sabato, celebrata dal

vescovo di Albenga-Imperia, monsignor Guglielmo Borghetti, che ha saputo coniugare opportunamente, nella sua omelia, il mistero della Santissima Trinità con il suono delle campane, sottolineando come la comunione di cui la Trinità è fonte e origine debba esprimersi anche nel suono di diverse campane al fine di creare melodie uniche e affascinanti. Più il cuore dei campanari che suonano insieme si avvicina al mistero di comunione della Trinità, più le melodie espresse dai sacri bronzi riveleranno all'uomo il volto di Dio ed eleveranno le anime al cielo.

## Incontro con i giovani per costruire comunità

Nella nostra diocesi si sono concluse due belle esperienze dedicate a ragazzi e giovani. Il 15 maggio si è tenuto l'ultimo incontro del Gruppo Imperia Giovani (GIG); dicono gli organizzatori: «È stato un anno di svolta per il rapporto tra giovani e fede nella nostra città. Fulcro dei sei appuntamenti sul coraggio, ispirati dal tema della prossima GMG di Seoul, sono state le testimonianze di alcuni ospiti, che ci hanno permesso di "toccare" il

loro vissuto coraggioso. L'esperienza ha concretizzato il nostro desiderio di costruire una comunità cittadina, un luogo d'incontro per ragazze e ragazzi di ogni gruppo e parrocchia di Imperia; per questo non vediamo l'ora di ripartire a settembre con nuove idee e proposte». Il 29 maggio, poi, a Borgio Verezzi (SV), si è svolto il quarto incontro del "Kalipe", rivolto ai ragazzi dai 12 anni in su e promosso da diverse parrocchie del vicariato di Pietra Ligure;

ospite è stato padre Michele, agostiniano, che ha guidato l'attività sulle "etichette" che si danno e si ricevono: su alcuni posti- it trenta partecipanti hanno scritto il "marchio" che ciascuno ritiene di ricevere e, una volta raccolti e letti, sono passati a ideare scenette sul loro futuro fra 10 anni. La serata è stata accompagnata dal confronto e si è conclusa con la consegna ad ognuno di una frase "segreta" su sogni e felicità. (G.R.)



Giovani di Imperia

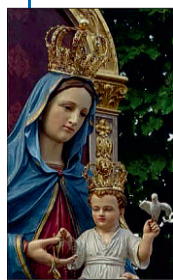
## 8xmille

### A San Bartolomeo al Mare un centro pastorale accogliente

DI GIANLUCA ROBBIONE

Visionando il rendiconto economico della diocesi di Albenga-Imperia relativo alla distribuzione dei fondi dell'8xmille nel 2024, ci si trova davanti a cifre che possono far storcere il naso per l'esiguità o l'abbondanza, a seconda dei punti di vista; informarsi bene sulle varie voci diventa quindi doveroso, così da scoprire le finalità e le esigenze pastorali che si celano dietro a determinate somme. Prendiamo, ad esempio, la "Nuova edilizia di Culto": i 27.000 euro destinati alla parrocchia di San Bartolomeo apostolo in San Bartolomeo al Mare (IM) letti così dicono poco, ma, approfondendo, si scopre sono stati utilizzati tutti per il centro pastorale della Divina Misericordia, di conseguenza quella stessa cifra acquisisce un "volto", unione tra la bellezza del complesso e, soprattutto, la vivacità che lo anima e il servizio che offre alle comunità. Le parole di don Renato Elena sono chiare: «Qui, nella valle Steria, si contano sei parrocchie: le quattro di cui sono parroco (San Bartolomeo, San Giovanni Battista di Cervo, Santi Lorenzo e Antonio abate di Villa-Tovo Faraldi e Trasfigurazione di Gesù e San Bernardo di Riva-Deglio Faraldi, n.d.r.) ormai sentono la Divina Misericordia quale luogo essenziale alla vita di comunità, percezione che coinvolge, in modo diverso, anche le altre realtà della valle e persino l'intero vicariato. Questa situazione è stata ampiamente prevista fin dalle fasi progettuali, quasi trenta anni fa, e ne era partecipe anche l'allora vescovo diocesano, mons. Mario Oliveri, che aveva intuito le potenzialità di un centro pastorale centrale e attrezzato, ideale per essere fulcro di efficaci attività interparrocchiali». Il complesso, inaugurato il 16 febbraio 2008, ha rappresentato un incentivo per l'abituale vita pastorale, ad esempio fornendo spazi adatti per "sperimentare" nuove modalità di catechesi per bambini e ragazzi; la sua utilità, però, è andata oltre i "confini parrocchiali": «Il centro pastorale è offerto a enti pubblici e associazioni locali per riunioni ed eventi», sottolinea don Renato, «e la sua fama ha valicato persino i confini diocesani e regionali, con singoli e gruppi che lo scelgono quale tappa dove celebrare messa o passare la notte». Gestire il complesso, formato da chiesa, salone con aule, ampio piazzale, campetti di gioco e aree verdi, richiede ovviamente risorse economiche e questo don Renato, che "combatte" costantemente per far quadrare i conti, non lo nasconde: «La Divina Misericordia è frutto concreto della solidarietà nazionale, poiché è nata grazie agli essenziali fondi dell'8xmille che si sono aggiunti alle somme ricavate dalla vendita della vecchia canonica e dell'abitazione di Amelia Aicardi, una benefattrice defunta. Per ripagare tutte le spese, però, si è dovuto accendere un mutuo che ancora oggi grava sulle non sempre adeguate risorse della parrocchia, che comunque si impegna molto, attraverso un gruppo di volontari assai agguerrito, a organizzare feste ed eventi per recuperare fondi. In questo contesto, il sostegno dell'8xmille è sempre prezioso e aiuta il centro pastorale a portare avanti la sua "doppia missione", che è poi quella della Chiesa: essere luogo di accoglienza per fedeli e non credenti, dove vivere il messaggio evangelico aprendosi con gioia al mondo che ci circonda».

MOSAICO



### Nostra Signora di Pontelungo

«Ogni anno, il 2 luglio, la nostra città si veste a festa per ricordare un miracolo avvenuto quasi quattro secoli fa, ma ancora oggi vivo nei cuori» aveva detto lo scorso anno il vescovo di Albenga-Imperia, Guglielmo Borghetti, all'inizio dell'omelia della festa di Pontelungo, che, «affonda le sue radici in un evento straordinario avvenuto il 2 luglio 1637. In quella notte, un gruppo di pirati barbareschi sbarcò a Ceriale con l'intento di saccheggiare anche Albenga. Ma, giunti nei pressi del Pontelungo, furono improvvisamente abbagliati da una luce misteriosa e inspiegabile. Spaventati, fuggirono verso le loro navi senza attaccare la città». Anche quest'anno il 2 luglio si avvicina, con il suo inteso programma, religioso e civico, per la festa della patrona della diocesi di Albenga-Imperia. (M.R.)



### Loano. Bianchi e Turchini in mostra

Inaugurata il 2 giugno e visitabile fino a giovedì 2 luglio, nella Sala del Mosaico di Palazzo Doria a Loano (SV) è allestita la mostra storica "Le Confraternite di Loano - Bianchi e Turchini". Un cammino di fraternità nella storia e nelle tradizioni. È un'iniziativa che nasce dal lavoro congiunto delle due confraternite loanesi per "valorizzare un patrimonio storico, religioso e culturale che appartiene all'intera comunità". Attraverso fotografie d'epoca, documenti storici, opere d'arte sacra, paramenti, cimeli e i tradizionali cristi, il percorso espositivo racconta secoli di fede, devozione e vita cittadina, ripercorrendo la storia della Confraternita dei Disciplinanti Bianchi di San Giovanni Battista, fondata nel 1262, e dell'Oratorio di Nostra Signora del Rosario delle Cappe Turchine, fondato nel 1609. "La mostra vuole valorizzare ciò che unisce due istituzioni che da secoli accompagnano la vita della comunità di Loano". (A.R.)



### Unitre in visita all'archivio storico

Nei giorni scorsi gli studenti dell'Unitre (Università della Terza Età) ingauna si sono recati in visita all'Archivio Storico Diocesano, accolti dal direttore Alma Oleari: dall'Unitre, sottolineano «l'importanza della tutela e della valorizzazione degli archivi ecclesiastici anche come strumenti fondamentali per la ricerca storica e genealogica». Le finalità principali dell'UNITRE comprensoriale ingauna - si legge sul sito del sodalizio - mutuate dallo statuto dell'Associazione Nazionale dell'Università della Terza Età, sono: educare, formare, informare (...) organizza un'accademia di cultura con programmi di divulgazione tramite la realizzazione di corsi aperti a tutti e promuove iniziative culturali per un aggiornamento permanente degli associati e per il confronto fra le culture delle diverse generazioni. (M.R.)



### Film per i 350 anni del Sacro Cuore

Con una lettera indirizzata nelle scorse settimane ai parroci e ai superiori religiosi della diocesi di Albenga-Imperia, il vicario generale ha sensibilizzato i destinatari alla promozione del film "Sacro Cuore", uscito in Francia nell'autunno 2025. «La pellicola scrivono i promotori nella nota acclusa alla comunicazione del vicario generale - celebra il 350° anniversario delle apparizioni del Sacro Cuore a Santa Margherita Maria Alacoque a Paray-le-Monial e intreccia ricostruzioni storiche, testimonianze dirette e riflessioni teologiche offrendo uno sguardo intimo su come il Sacro Cuore sia un'esperienza di amore misericordioso per milioni di fedeli ancora oggi. Queste voci diversificate mostrano come la devozione al Sacro Cuore tocchi ogni strato sociale, incontrando persone anche molto lontane dalla Chiesa». (M.R.)